PEC - PG/2019/305574
del 24/10/2019

5

Italia Nostra ONLUS

Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

Sezione del Tigullio

Spett.li

REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA 24/10/2019
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA 25/10/2019 IL DIRIGENTE

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
ministro@pec.politicheagricole.gov.it
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio Locale Marittimo di Lavagna
cp-santamargheritaligure@pec.mit.gov.it

Comune di Lavagna
postacertificata@pec.comune.lavagna.ge.it

Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: richiesta chiarimenti e istanza di accesso atti ex art. 25 L. 241/90 relativi alle concessioni per impianto di maricoltura e successivi ampliamenti nello specchio acqueo antistante il Comune di Lavagna.

La scrivente Associazione in conformità ai propri fini statutari ed allo scopo di poter meglio tutelare gli interessi diffusi alla tutela dell'ambiente, nella specie quello costiero e marino, e del paesaggio, formula l'istanza di cui all'oggetto, all'uopo premettendo quanto segue:

- risulta, dall'esame delle procedure di screening per la Valutazione d'Impatto Ambientale, che l'impianto di maricoltura in questione nel tempo si sia esteso fino a giungere alla situazione attuale, secondo le seguenti fasi di ampliamento:

1) nelle concessioni iniziali (atto di sottomissione n. 1/2000 del 19 giugno 2000 rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Genova e Concessione del Comune di Lavagna, atto a rogito Segr. Comunale, rep. 4454 del 18/5/2004) era previsto un ingombro del fondale per il

reticolo di ormeggio di una superficie di 500 m x 400 m con un 'area occupata dall'impianto di 152 m x 72 m. e con superficie produttiva di 8 gabbie (250 m^2 e 2000 m^3 ciascuna) per un totale di 16.000 m^3.

2) da alcuni documenti, tra cui il Decreto Dirigenziale della Regione Liguria Dipartim. Ambiente n. 3726 del 26/20/2012 risulta che, a partire perlomeno dal 2012, pur restando invariato l'ingombro del fondale per il reticolo di ormeggio di una superficie di 500 m x 400 m, tuttavia l'**area occupata aumentava a 228 m x 76** con **8 gabbie** (da 3000 m^3) e **4 gabbie** (da 1000 m^3) **per un totale di volume produttivo di 28.000 m^3.** **Non si sono tuttavia reperiti i relativi atti autorizzatori e/o concessori, neppure ad eventuale sanatoria di ampliamenti abusivi.**

3) Con Autorizzazione demaniale ex art. 24 Reg. Cod. Nav. Rilasciata dal Comune di Lavagna in data 4/6/2013 è stata autorizzata, all'interno del medesimo ingombro del fondale per il reticolo di ormeggio di una superficie di 500 m x 400 m, la collocazione di ulteriori **4 gabbie** (da 3000 m^3) portando così l'area occupata **a 304 m x 76 m per un totale di volume produttivo di 40.000 m^3.** Risulta altresì che tali ulteriori 4 gabbie, secondo la relazione istruttoria allegata e parte integrante del Decreto Dirigenziale regionale n.3726 del 26/1072012, avrebbero dovuto essere "completamente sommerse e pertanto non visibili da terra e dal mare", **sennonché tutte e 16 le gabbie sono attualmente visibili;**

4) Dal D.D. Regione Liguria n.3581 del 3/08/2016 risulta che :

- l'impianto di maricoltura è costituito da 12 gabbie da 3000 mc + 4 gabbie da 1000 mc.
- le gabbie hanno un diametro di massimo 20 m (si veda Relazione istruttoria n.625 allegata al D.D. n.3581/2016).

Da una richiesta di rinnovo della concessione del 20/7/2017, risulta che il **diametro di tutte le 16 gabbie sia di 25 m.** (anziché di 19 com'era previsto nell'Atto di Sottomissione e nella prima concessione del Comune).

Ora, **non è stato fino ad oggi possibile reperire l'autorizzazione all'ampliamento** del diametro da 19 m a 25 m per le 16 gabbie.

5) risulta infine una ulteriore fase, attualmente in corso, con procedimento pendente presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la concessione di un

nuovo specchio d'acqua di ben 1000 m x 500 m per l'ampliamento dell'impianto di acquacoltura, integrato con attività di pescaturismo, che porterebbe il numero delle vasche dalle 16 attuali a 25. L'ampliamento prevede l'inserimento di 8 nuove gabbie di 30 metri di diametro per un volume di c.a. 8500 m^3 ciascuna, per un totale del volume produttivo di 108.000 m^3, oltre all'ancoraggio di una nuova gabbia Sea Lake del diametro di 70 metri da destinare a scopi turistico-ricreativi.

Premesso quanto sopra, la scrivente Associazione formula

istanza di accesso agli atti

mediante estrazione di copia, con riguardo ai provvedimenti autorizzativi e/o concessori relativi ai procedimenti amministrativi che hanno condotto agli ampliamenti e all'aumento del numero delle gabbie installate nel corso del tempo.

In particolare si domanda l'accesso con riguardo ai provvedimenti di cui non si è, fino ad oggi, potuto avere copia, come sopra evidenziato ai punti 2 e 4.

Si domanda altresì di avere accesso, mediante esame ed estrazione di copia, degli atti del procedimento che risulta attualmente, *in itinere,* relativo all'ulteriore notevole ampliamento dello specchio acqueo dato in concessione (come sopra descritto al punto n. 5).

Si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo, ognuna per quanto di competenza, a voler dare positivo riscontro alla suddetta istanza entro 30 gg. dal ricevimento della presente, trascorsi i quali la scrivente Associazioni si riserva di esperire le azioni di cui all'art. 25, comma 4, L. 241/90, a tutela dei propri diritti ed interessi.

*****

Con la presente la scrivente Associazione chiede altresì alle Amministrazioni in indirizzo di voler fornire chiarimenti in ordine alle apparenti difformità dello stato di fatto rispetto agli atti autorizzatori, come sopra evidenziate al punto n. 3, nonché di voler chiarire le modalità con cui i diversi procedimenti amministrativi relativi agli ampliamenti, ai rinnovi concessori e da ultimo al richiesto ampliamento di concessione dello specchio acqueo, abbiano attuato e rispettato i noti principi comunitari di trasparenza, tutela del libero mercato e

della libera concorrenza, che devono obbligatoriamente caratterizzare la materia in questione.

*****

La scrivente Associazione esprime infine, con l'occasione, la propria profonda preoccupazione rispetto alla nuova richiesta di notevolissima espansione della concessione demaniale, la quale verrebbe ad essere più che raddoppiata nella sua estensione superficiale, con l'evidente rischio di una grave compromissione di tutta l'area sia sotto l'aspetto paesaggistico che ambientale e di sicurezza nella navigazione (considerata anche la vicinanza del porto di Lavagna e la vocazione prevalentemente turistica della zona).

Ai fini della presente istanza si elegge domicilio presso la propria sede, al seguente indirizzo:

Italia Nostra Tigullio
via F. Vinelli 9/25
16043 Chiavari (GE)

tigullio@italianostra.org

roberto.spinetto@archiworldpec.it

Confidando in un positivo e sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Chiavari lì, 23/10/2019

Italia Nostra ONLUS
Il Presidente della Sezione Tigullio
Arch. Roberto Spinetto